



AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA

INFORMA NOTIZIE

Newsletter del mondo agricolo Cia Umbria



IN QUESTO NUMERO:

- Cia Umbria incontra l'ICQRF- Ispettorato Repressioni Frodi
- Primo Tavolo Verde dell'Ass. Morroni
- Oro Verde Umbria: ultimi giorni per iscriversi
- Export, torna l'allarme dazi
- Buone Pratiche: Azienda Cutini Vini
- Pagamenti Agea: parla l'esperto
- Bandi e Opportunità

NEW GREEN DEAL: NON VEDIAMOCI PROBLEMI, MA OPPORTUNITÀ

L'editoriale del Presidente Cia Umbria Matteo Bartolini

Secondo il report dell'Osservatorio Fieragricola-Nomisma, l'agricoltura italiana è in vantaggio sul New Green Deal in Europa. Siamo stati, ad oggi, i più bravi soprattutto su due fronti: abbiamo il cibo più salubre e sicuro, e siamo riusciti a ridurre i rifiuti alimentari pro-capite (del 16% inferiori alla media europea) in dieci anni. Abbiamo, inoltre, dimezzato l'uso di insetticidi, le emissioni di Co2 e siamo al 1° posto per il biologico. Ma non è tutto oro quel che luccica. E, guardando in casa nostra, l'Umbria ha ancora molto da fare. Prendiamo il caso dei nitrati. La delibera regionale del 27 dicembre scorso allarga gli spazi classificabili come 'Zone vulnerabili da nitrati', il che si traduce in un attacco indiretto al comparto zootecnico umbro. Ora, le battaglie sono sacrosante, ma restano infruttuose se concorrono solo ai giochi politici. Lottare avanzando soluzioni è il vero vantaggio. Studiamo un modo per trasformare i reflui in risorse. Idee e start up innovative esistono già: rifiuti che diventano compost, compost che diventa energia elettrica 'verde', sostanze organiche di scarto che diventano biogas, e così via. Circolarità delle buone idee. Questa è la vera sfida del 2020. Il New Green Deal ci chiama ad un'azione di responsabilità per le generazioni future, ed è uno sforzo che non va richiesto solo all'agricoltura. L'opportunità è troppo alta per essere sprecata in sterili polemiche tra chi è pro e chi è contro. Il cambiamento o lo si interpreta o si viene travolti, ecco perché ci sarà sostenibilità ambientale, solo se accompagnata da quella economica.



Etichetta: evitare errori e sanzioni



Motta: "Lo scopo è mettere al sicuro le imprese agricole"



"L'etichetta: un contratto tra produttore e consumatore" è il titolo dell'incontro che Cia-Agricoltori Italiani Umbria ha ideato e promosso in collaborazione con l'**ICQRF Mipaaf Ispettorato Centrale Tutela della Qualità e Repressione Frodi** dei prodotti agroalimentari il 21 gennaio scorso. Una giornata di confronto per coadiuvare gli imprenditori agricoli nell'elaborazione di etichette chiare, corrette e complete in ogni parte, approfondendo la conoscenza delle nuove normative così da evitare errori che hanno come conseguenza pesanti sanzioni, avere un quadro esaustivo sul rischio di frodi e contraffazioni dei prodotti agroalimentari 'Made in Italy' e, non da ultimo, accompagnare i consumatori verso una spesa più consapevole. Qualità, brand distintivo, innovazione e sostenibilità economica, in riferimento al lavoro presentato dall'ICQRF, sono stati i punti su cui ha voluto focalizzare l'attenzione l'**Assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Roberto Morroni**, presente all'incontro per i saluti iniziali. "Come Cia - ha detto il **Direttore regionale Alfonso Motta** - interveniamo a tutela del reddito degli agricoltori sia in forma diretta, come con la consulenza sul Psr, sia modo indiretto evitando indebolimenti finanziari che sviscerano la qualità dell'impresa. Nel caso di sanzioni ICQRF le multe arrivano anche a 50mila euro: questo può portare nel caso di piccole aziende, specie quelle giovani, alla chiusura della stessa impresa o al blocco degli investimenti. Il nostro scopo è mettere al sicuro l'impresa per fare in modo che quella mole di fascicoli aperti sulle inadempienze venga ridotto". Qual è il ruolo dell'ICQRF e il valore di iniziative come questa? "L'obiettivo del seminario di oggi, ideato grazie alla preziosa collaborazione di Cia-Agricoltori Italiani dell'Umbria, - ha sottolineato il **Direttore ICQRF Mipaaf Umbria e Toscana Salvatore Schiavone** - è quello di far conoscere la struttura del nostro Dipartimento Mipaaf a tutti gli utenti, incluso il consumatore finale".
(Continua a pag.3).



A Perugia oltre 3000 analisi nel 2019

Bartolini: "Giusto distinguere l'inadempienza dalla frode"

"Ci stiamo preparando ad una svolta epocale: in Parlamento è attualmente in discussione il Disegno di Legge per la modifica del sistema sanzionatorio circa i reati previsti dal codice penale, art. 515 e 517, per le frodi sul commercio dei prodotti agroalimentari. Il progetto di riforma, ultima riunione il 29 dicembre 2019, inasprisce le pene per la contraffazione, in vista di una maggiore **tutela del Made in Italy**: si prospetta un adeguamento alla tutela comunitaria simile a quella che avviene per l'ambiente. Alla luce di questa svolta che dovrebbe avviarsi entro il 2020, incontri come quello di oggi sono fondamentali per accrescere la consapevolezza di come l'etichetta sia solo una parte di un processo delicato e complesso, che non permette margini di errore. Ecco perché il ruolo che l'ICQRF svolge quotidianamente è a garanzia della salute, del benessere e dell'economia di tutto il territorio". Durante l'incontro sono stati resi noti anche i primi dati, parziali e non definitivi, sui **controlli che l'ICQRF ha svolto nel 2019, in Umbria e Toscana**:

in totale 3800 controlli, di cui 2050 esterni (sopralluoghi nelle aziende e verifiche in loco) e 1750 interni (verifiche sul commercio elettronico, controlli sui registri telematici obbligatori in alcuni settori agroalimentari quali olio, vino, latte e carne, elaborazione dati e controlli incrociati sulle banche dati disponibili in rete).

I **5 Laboratori ICQRF** (Perugia, Catania, Salerno, Conegliano, Modena) hanno analizzato nel 2019 più di 12.000 campioni di alimenti e prodotti ad uso agrario, oltre 3000 solo nel Laboratorio di Perugia. "Questo seminario, che è solo il primo di altri appuntamenti che seguiranno con l'ICQRF, - ha sottolineato il **Presidente Cia Umbria Matteo Bartolini** - è un modo per rinnovare, alla luce delle nuove normative stringenti e una burocrazia sempre più asfissiante, il ruolo dei corpi intermedi per comunicare le leggi in vigore. Inoltre, l'incontro sollecita la differenza che dovrebbe esserci tra l'inadempienza e la frode compiuta intenzionalmente".



DALLA REGIONE UMBRIA

Primo Tavolo Verde alla guida di Morroni

*"PSR: 80mila le domande pagate
fino ad oggi, per 412 milioni"*

Lo stato di avanzamento del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 e modifiche al Piano finanziario: sono questi i temi principali sui quali si è incentrata la prima riunione del **Tavolo Verde** convocata dall'assessore regionale alle Politiche agricole e agroalimentari dell'Umbria, **Roberto Morroni**, che si è svolta nella sede dell'Assessorato. "Una prima occasione di confronto, in un clima positivo e costruttivo - ha detto l'assessore - sulla 'tabella di marcia' e sui contenuti di alcune modifiche al piano finanziario". Nel corso della riunione sono state illustrate le cifre dell'attuazione del Psr 2014-2020: "Ad oggi **i pagamenti con le risorse del Psr** ammontano a circa 412 milioni, con una percentuale del 44,46 per cento rispetto alla dotazione finanziaria complessiva pari a 928,5 milioni di euro. Sono circa 80mila - ha aggiunto - le domande pagate fino ad oggi". "Nel 2019 - ha proseguito - la spesa pagata è stata di quasi 131 milioni e 700mila euro. In termini di risorse impegnate, al 31 dicembre 2019 si è raggiunta la percentuale del 90,24% del totale, corrispondente ad una cifra di **838 milioni di euro**, dati che pongono l'Umbria in piena sintonia con la tabella di marcia di attuazione del Programma". L'assessore ha inoltre accennato ad alcune modifiche al piano finanziario e tra queste compare l'intervento riferito alla **banda ultralarga**, dove si riscontra un sovradimensionamento di risorse stimato in circa 19 milioni di euro da poter riallocare a favore di altre misure. E' emersa inoltre la volontà di agire in direzione di un rifinanziamento della sottomisura riguardante la creazione e sviluppo delle filiere agricole. Il confronto in seno al Tavolo Verde è poi proseguito entrando nel merito delle modifiche al piano finanziario in corso per le quali si attende l'approvazione definitiva da parte della Commissione Europea. Su questo punto l'assessore ha posto l'accento sulla volontà di guardare con particolare attenzione ad una riallocazione di parte delle risorse disponibili a seguito della modifica, a favore dell'**insediamento dei giovani** agricoltori.

Agriturismi, nuove norme: dalle spighe ai girasoli

Prevista la proroga dei termini della Regione Umbria: fine 2020

Sono attese buone notizie dalla Regione Umbria: entro il 30 gennaio dovrebbe deliberare la proroga dei termini, affinché gli agriturismi del territorio regionale possano mettersi in regola con il Regolamento del 2019 varato dalla precedente giunta. Regolamento con cui queste strutture ricettive sono state ridefinite nei dettagli. Per ottenere la nuova classificazione e passare dal sistema delle spighe attuale a quello dei girasoli, **dovrebbe esserci tempo fino alla fine del 2020, e non più entro il 7 febbraio prossimo**. Cia Umbria ha più volte sollecitato la proroga in questione e ha allertato tutti gli associati in modo da non farsi trovare impreparati, qualora la proroga non arrivasse come sperato, rischiando che la Regione attribuisca agli agriturismi che non hanno provveduto per tempo a riclassificarsi, un solo girasole, vale a dire la categoria più bassa per tipologia e qualità dei servizi offerti. **Cosa fare, quindi?** Chi gestisce attività agrituristiche deve chiedere che la propria struttura venga riclassificata in base all'**allegato D del Reg.to regionale 1/2019**, che specifica in base a 16 indicatori il tipo di alloggio, il cibo servito, i requisiti igienico-sanitari e la tracciabilità dei prodotti. Ismea è il gestore del portale istituzionale dell'agriturismo italiano, con cui la nuova Giunta Tesei ha siglato un accordo per il servizio online di classificazione. Alla Regione, inoltre, va richiesto il marchio "**Agriturismo Italia**", come garanzia di conformità alle leggi regionali e nazionali in vigore, che dovrà poi essere esposto nella struttura stessa. Si possono ottenere da 1 a 5 girasoli, più alto il numero, maggiore è la qualità riconosciuta. Ma se si vuole comunicare un cambiamento nel numero degli alloggi o un mutamento radicale della propria struttura, allora è necessario richiedere all'Agenzia Forestale un'istanza e avviare le pratiche per la Scia in Comune. Per assistenza: Maria Letizia Casciari e Enzo De Fabrizio (075.7971062), o contattare la Segreteria Organizzativa, Tiziana Tavoloni (075.7971056).



Dazi Usa: nel mirino vino, olio e formaggi

Gli Usa terzo mercato di sbocco

Fare fronte comune per sostenere il mercato agroalimentare e le imprese italiane che rischiano di essere nuovamente colpite dai **dazi Usa**, a tre mesi dalla prima blacklist che ha già colpito formaggi, salami e liquori. E' l'appello di Cia-Agricoltori Italiani vista l'escalation della guerra commerciale voluta da Trump in seguito agli aiuti europei al consorzio Airbus.

Nel mirino, **il vino e l'olio italiani** con nuovi dazi Usa che potrebbero schizzare fino al 100%, mentre i **formaggi**, già passati sotto la scure dell'amministrazione americana, dall'attuale 25% rischiano di aumentare al 50%, con un grave danno per il tutto settore lattiero-caseario.

Gli Stati Uniti rappresentano il terzo mercato di sbocco dell'export agroalimentare tricolore. Nell'ultimo anno l'Italia ha spedito 4,2 miliardi di euro sul mercato statunitense. Ogni 10 prodotti agroalimentari Made in Italy venduti nel mondo, uno finisce sulle tavole a stelle e strisce. Per le vendite estere di vino, **gli Usa sono il primo mercato** di sbocco con 1,5 miliardi di euro e un peso sulle esportazioni totali oltreoceano del 35%. Dato in crescita, visto che nei primi 9 mesi del 2019 il controvalore delle esportazioni italiane aveva già superato del 4,6% il dato dell'anno precedente con un'impennata per gli spumanti (+9%). Le ripercussioni di questi nuovi dazi avrebbero forte impatto negativo anche per la filiera del vino oltreoceano, che comprende importatori, distributori, trasportatori, enoteche fino a includere tutto il settore della ristorazione a stelle e strisce, che -evidenzia Cia- da solo vale 180 miliardi di dollari e dà lavoro a 3 milioni di persone".

L'INIZIATIVA

L'UNIONE ITALIANA VINI NON RESTA A GUARDARE

Il 6 dicembre 2019 il Dipartimento del Commercio americano (USTR) ha avviato una consultazione, conclusa il 13 gennaio 2020, pubblicando una lista di prodotti che potrebbero essere colpiti da nuovi dazi e l'elenco contiene numerosi prodotti vitivinicoli di tutti gli Stati membri, Italia compresa.

L'Unione Italiana Vini non è certo rimasta a guardare, ma ha lanciato una campagna social, in coordinamento con gli importatori delle nostre aziende, verso i consumatori americani e gli operatori della filiera per partecipare alla public consultation, facendo sentire la propria voce all'Amministrazione degli Stati Uniti.

La massiccia adesione degli principali stakeholder Ue e Usa del vino rappresenta un segnale importante del mondo produttivo europeo e americano che chiede di tutelare il commercio e i posti di lavoro della filiera in vista dell'imminente decisione che il governo americano dovrà assumere entro il 15 febbraio circa i dazi in questione.



Bio in cifre, crescono discount e Gdo

Richiesta da Cia la proroga al 15 maggio per presentare i PAP

Secondo le anticipazioni del Sinab "**Bio in cifre 2019**", i numeri delle superfici e degli operatori italiani indicano che il comparto mantiene la tendenza positiva che lo caratterizza. La superficie nazionale raggiunge **quota 1.958.045 ettari** e il numero degli operatori le 79.046 unità. Rispetto al panorama europeo, le prime analisi vedono l'Italia mantenere il **primato per numero di operatori**, seguita poi da Francia e Germania. Mentre si colloca al secondo posto per SAU biologica, preceduta dalla Francia. I principali orientamenti produttivi sono i prati pascolo con 540.012 ha, le colture foraggere con 392.218 ha ed i cereali con 326.083 ha. Dal 2010, le superfici a vite e ad ortaggi sono più che raddoppiate, mentre quelle a cereali (+67%), olivo (+70%), agrumi (+52%) e frutta in guscio (+83%) hanno avuto incrementi superiori al 50%. Il biologico cresce anche per i consumi che, secondo ISMEA, registrano negli ultimi 5 anni +102%. Le vendite sono aumentate grazie alla GDO, che avanza del +5,5%, e alla crescita dei Discount (+20,7%).

Il **31 gennaio 2020** è da sempre una data da segnare in agenda per le aziende che operano nel bio, perché è questa la **scadenza per comunicare agli Organismi di controllo i propri PAP**, i Programmi Annuali delle Produzioni e delle Importazioni. Anabio-Cia hanno formalizzato la richiesta al Mipaaf per la proroga al 15/5 2020. Come fare? Occorre autenticarsi sui portali SIB (sistema informatico biologico) o sui sistemi informatici regionali e comunicare l'elenco delle referenze, trasformate o prodotte dall'azienda stessa, oppure importate dall'estero, ovvero ciò che si prevede di immettere sul mercato. Per maggiori informazioni rivolgersi ai nostri uffici territoriali. Va infine ricordato che il **14 febbraio** è il termine ultimo per inviare la propria manifestazione di interesse per partecipare al **Sana di Bologna, il Salone Internazionale del Biologico e del Naturale** (11-14 febbraio) all'interno dello stand collettivo Cia.



Agea: pagamenti Pac entro giugno 2020



Tagli al "premio giovani"

La Pac DU 2019 arriverà entro **giugno 2020**, ma con possibili tagli, anche per i giovani. La circolare Agea n.91849 dello scorso 2 dicembre ha stabilito, infatti, che per poter alimentare il plafond relativo alla riserva nazionale dei titoli è opportuno, in via prudenziale e cautelativa operare una riduzione dei pagamenti al saldo Pac DU 2019 con due trattenute: riduzione del 7% dei pagamenti del regime di base (titoli) e del greening; tasso di riduzione del 30% ai pagamenti "premio giovani". I pagamenti per i piccoli agricoltori, tuttavia, non subiranno alcun taglio e l'erogazione dei pagamenti accoppiati avverrà solo a conclusione delle varie istruttorie sulle misure effettuate dagli organismi pagatori. Inoltre, informa Agea, per calcolare il valore del pagamento greening si deve applicare il 51,92% al pagamento di base di ciascun agricoltore. Ancora, con circolare 96517 del 17 dicembre 2019 l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha dettato le condizioni per l'accesso alla "**riserva nazionale**". Le condizioni di ammissibilità e di accesso non subiscono variazioni rispetto allo scorso anno. Per il 2020 quindi la riserva nazionale verrà utilizzata in via prioritaria per assegnare titoli ai giovani agricoltori e agli agricoltori che iniziano l'attività agricola.



APERTE LE ISCRIZIONI AL CONCORSO

XXI Edizione Oro Verde dell'Umbria

C'è tempo fino al 31 gennaio

Al via l'edizione numero XXI del Concorso regionale "Oro Verde dell'Umbria", che premia i migliori oli Dop ed Extravergini di oliva prodotti in Umbria, presentato dalla Camera di Commercio di Perugia. Nato nel 1999, costituisce ormai uno straordinario strumento di promozione e valorizzazione degli oli extravergini di oliva a denominazione di origine Umbria per affermarsi sui mercati italiani e stranieri.

Gli oli top che si affermeranno all' "Oro Verde dell'Umbria" 2020 saranno ammessi di diritto a partecipare alle selezioni finali del prestigioso Premio Nazionale Ercole Olivario. C'è tempo fino al **31 gennaio 2020 per iscriversi** tramite la piattaforma www.planbweb.it/ercoleolivario, oppure tramite mail a promocamera@pg.camcom.it.



IL PUNTO DI VISTA

"UN GRANDE LAVORO DI MARKETING"

"Quest'anno-afferma **Alessandra Cirucca**, Camera di Commercio di Perugia (in foto) - per la prima volta si è tenuta l'Anteprima dell'Olio Dop Umbra per presentare alla stampa i nostri oli di alta qualità. Tutta questa campagna promozionale, che va oltre i confini regionali, trova il suo culmine con il concorso Oro Verde dell'Umbria, che si terrà il 6 marzo. In 21 anni di concorso abbiamo visto l'evoluzione dei frantoi in Umbria, oggi al passo con le moderne tecnologie, soprattutto le aziende condotte dai giovani, che sono una scommessa per la Dop Umbria. Partecipare è un'opportunità di marketing che la Camera di Commercio offre. Le aziende che partecipano al concorso, vengono inserite con la scheda di presentazione e la geolocalizzazione sul nostro portale Unica Umbria per incentivare il turismo, alla scoperta delle eccellenze. Oggi il frantoio sta diventando un luogo esperienziale a tutto tondo, e non solamente un posto di lavoro".

Trattori: mercato ok ma serve innovazione

"Nel Psr misure per l'acquisto di mezzi meno inquinanti"

Il mercato delle macchine agricole, trattori in primis, ha retto anche per il 2019. Le vendite in Italia indicano 18.579 trattori, con un +0,7% rispetto al 2018. sono i dati di **FederUnacoma** sulla base delle immatricolazioni registrate presso il Ministero dei Trasporti, che segnano una stabilità delle compravendite rispetto all'anno precedente (18.442 macchine nel 2018) ma anche con l'andamento di medio periodo. I numeri confermano come il mercato Italia abbia superato la crisi economica del 2008 quando si era registrato un drastico calo degli acquisti, anche se non siamo ancora ai numeri precedenti l'anno nero. Per quanto riguarda le altre tipologie di macchine, il bilancio 2019 registra una flessione nelle vendite di mietitrebbiatrici (-4,9% in ragione di 310 unità immatricolate), di trattori con pianale di carico (-12,9% a fronte di 552 unità) e di rimorchi (-2,2% per 8.946 unità immatricolate), mentre in netta crescita risultano i sollevatori telescopici, che segnano un incremento del 23,5% in ragione di 897 unità".

"I dati positivi del mercato dei trattori - commenta il **Presidente Cia Umbria Matteo Bartolini** - vanno letti attraverso la lente dell'innovazione. Rinnovare i propri mezzi in azienda vuol dire diminuire il rischio di incidenti sul lavoro, una maggiore sicurezza quindi, oltre ad un minore impatto ambientale. Moltissime aziende operano ancora oggi con mezzi agricoli molto datati, altamente inquinanti, pensiamo ad esempio al gasolio agricolo. L'urgenza - prosegue Bartolini - anche alla luce delle azioni da compiere per affrontare i cambiamenti climatici è quella di operare una graduale ma radicale trasformazione dei mezzi stessi, incentivando da un lato la trasformazione dei trattori meno datati verso una doppia alimentazione, gasolio e bio-metano; dall'altro inserendo nel prossimo Piano Strategico Nazionale misure funzionali all'acquisto di mezzi agricoli più moderni, altamente tecnologici e con un sistema di alimentazione a bassa emissione di CO₂, come già avviene in altri Paesi europei".



Contributi per le fiere del 2° semestre 2019

Domande entro fine gennaio

Riaperti l'8 gennaio 2020 i termini di presentazione delle domande per le fiere del secondo semestre dell'annualità 2019, realizzate dal 1° luglio al 31 dicembre dello scorso anno. L'intervento consiste in un contributo erogato direttamente alle imprese che abbiano partecipato in questo periodo a fiere di rilevanza internazionale in Italia e a fiere all'estero. I contributi hanno importi differenti a seconda del luogo di svolgimento della fiera e vanno da 3.000 a 4.000 euro. L'incentivo sarà concesso per quelle fiere di riconosciuta **rilevanza internazionale**, con riferimento a quelle inserite nel Calendario delle Fiere di rilevanza internazionale per l'anno 2019, redatto dalla Conferenza delle Regioni, consultabile nel sito www.calendariofiereinternazionali.it.

Il contributo, che potrà essere concesso per un massimo di due manifestazioni, è pari al 50% delle spese ammissibili, da corrispondersi alle singole imprese fino ai massimali indicati nel regolamento.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande, da redigere utilizzando l'apposita modulistica presente sul sito della Camera di Commercio di Perugia, dovranno essere sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente ed accompagnate dalla ricevuta di pagamento dell'imposta di bollo. Le domande dovranno essere trasmesse alla Camera di Commercio di Perugia esclusivamente con invio telematico attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov, seguendo le istruzioni predisposte dall'Ufficio.

Scadenza: ore 18:00 del 31 gennaio 2020.

Per informazioni: Incentivi e sovvenzioni alle Imprese
Responsabile Claudia Committeri

Tel. 075 5748267 - 237;

E-mail: promozione@pg.camcom.it;

PEC cciaa.perugia@pg.legalmail.camcom.it



Benessere dei conigli, Efsa: gabbie bocciate



Troppo limitato il movimento

Dopo due anni di indagini, arriva il parere dell'**Efsa - l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare**, che il Parlamento Europeo aveva chiesto sul benessere dei conigli allevati negli stati membri dell'Ue. L'indagine ha preso in considerazione tutta una serie di effetti (salute, comportamento, movimento, riposo, sete e fame, stress termico, disturbi della pelle), basandosi sui differenti sistemi di stabulazione adottati negli Stati membri dove l'allevamento di conigli è forte: Italia, Francia, Ungheria, Portogallo e Spagna.

Un confronto, quindi, tra gabbie convenzionali, gabbie arricchite strutturalmente, sistemi a parco, gabbie a pavimento, sistemi all'aperto/parzialmente all'aperto e sistemi biologici. **Risultato:** i conigli adulti allevati in gabbie convenzionali hanno un livello di benessere nettamente inferiore (tra il 66 e il 99%) rispetto a quelli allevati con le altre cinque forme di stabulazione. L'indicatore negativo in assoluto è la limitazione del movimento. Le cose non vanno meglio per i conigli non svezzati: l'indagine ha confermato che il livello di benessere è minimo anche con sistemi all'aperto, questo perché i conigli appena nati soffrono molto lo stress termico. Buoni, invece, i sistemi di stabulazione biologici e ottimi quello 'a parco'. Ad oggi, esistono norme che prescrivono standard minimi per la protezione degli animali d'allevamento, compresi i conigli, ma manca una legislazione specifica alla specie che ne protegga il benessere.

Parere negativo dell'Efsa anche sui metodi di stordimento dei conigli, in primis quello elettrico, individuando i pericoli per il benessere e gli indici di coscienza durante la macellazione e proponendo misure correttive. Questione che era stata sollevata al Parlamento Europeo anche dai gruppi di consumatori. Infine, un altro parere Efsa prende in causa questioni sociali associate all'abbattimento per motivi diversi dalla produzione di carne, come il controllo delle malattie.



Etichette d'autore per i Vini Cutini

"Così abbiamo superato la crisi"

La bellezza salverà il mondo, scriveva Dostoevskij, e l'arte salverà la viticoltura, aggiungiamo noi. Se la crisi del settore vitivinicolo morde, c'è chi placa la fame a colpi di pennello, e così figure fascinosi nate dal talento di un pittore locale finiscono per impreziosire un'altra opera d'arte: il vino dell'Umbria. È il succo del progetto "etichette d'autore" ideato da **Graziano e Floriana Cutini**, fratelli e titolari della **Cantina Cutini**, nei dintorni di Gualdo Cattaneo, tra terreni argillosi e calcarei, su cui sono stati impiantati pochi ettari di vigneto, nel rispetto di una produzione attenta alle tradizioni e all'ambiente.

"L'idea è partita qualche anno fa da un amico pittore, l'Avvocato perugino **Paolo Panichi**. - racconta la produttrice Floriana - il quale durante una sua mostra ci ha proposto di realizzare delle etichette per i nostri vini. Da lì è nata la prima edizione di 'etichetta d'autore', andata a ruba grazie anche alla collaborazione con importanti enoteche dell'Umbria, e successivamente abbiamo lanciato altre sei edizioni". La pittura dell'artista Panichi si presta bene ad incorniciare le bottiglie di **Montefalco Rosso DOC** e **Sagrantino DOCG** della Cantina Cutini: protagoniste quasi sempre le donne, ritratte con colori sgargianti, in stile futurista, ammalianti come solo il vino sa essere. "Sono produzioni limitate, - continua Floriana - non superiamo le 800 unità, anche perché vendiamo molto su richiesta. Le bottiglie artistiche hanno viaggiato anche in Svezia e in Germania. In questo modo, siamo riusciti ad esaltare il nostro vino senza dover abbassare il prezzo per fronteggiare la crisi del mercato enologico. In un momento in cui assistiamo alla corsa a chi vende con il prezzo più basso per restare sul mercato, noi siamo cresciuti". Non senza coraggio. "Questa etichetta ha costi alti. Sono realizzate a mano, con effetto laccato. Una normale etichetta costa dai 5 ai 10 centesimi, qui si va dai 25 ai 50, considerando anche il cartoncino che descrive l'autore delle opere". Il progetto va avanti e potrebbe presto coinvolgere altri artisti, anche famosi. Ne potrebbe nascere un brand, che porterà ancora più in alto i grandi vini dell'Umbria.



DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Alimenti alla canapa: limiti Thc da rivedere

Soglie troppo restrittive per Cia

Il Ministero della Salute ha emanato, con pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il decreto che indica i limiti massimi di Thc negli alimenti. Il decreto stabilisce, in particolare, che il limite massimo di Thc per i semi di cannabis sativa, la farina ottenuta da semi e gli integratori contenenti alimenti derivati, è di 2 milligrammi per chilo, mentre per l'olio ottenuto da semi è di 5 milligrammi per chilo. Un provvedimento che mette gli agricoltori nelle condizioni di operare in un regime di maggior trasparenza e minore incertezza.

Cia-Agricoltori Italiani accoglie con ottimismo il testo, pur considerando che i livelli proposti restano molto restrittivi per i produttori. Va avviata, quindi, una discussione tra il Ministero della Salute e tutti gli operatori della filiera con l'obiettivo di alzare i limiti massimi di Thc negli alimenti, fissati ora nel decreto, anche per essere più competitivi sul mercato.

Gli imprenditori agricoli del settore devono essere coinvolti, tanto più che negli ultimi anni sono centinaia le aziende che hanno fatto investimenti su questa coltura (+200%) che contribuisce a ridurre il consumo di suolo, diserbare i terreni e bonificarli dai metalli e, allo stesso tempo, è una produzione versatile grazie ai suoi mille impieghi. Fino agli anni Cinquanta del secolo scorso, come ricorda Cia, l'Italia era il secondo produttore mondiale di canapa dopo la Russia e contava fino a 100mila ettari seminati per un milione di quintali prodotti. Oggi nel Paese sono quasi 4.000, gli ettari di canapa seminati.



Legge di Bilancio/1 Agricoltura 2020

Fondi per 600 milioni in 3 anni

L'agricoltura avrà a disposizione per i prossimi tre anni , 2020-2022, **600 milioni di euro** per portare innovazione e valorizzare, in particolare, l'imprenditoria attenta all'ambiente e quella femminile. E' quanto dispone la Legge di Bilancio appena approvata dal Parlamento e che andremo adesso ad analizzare in via generica.

IRPEF - Anche per il 2020, così come per gli ultimi tre anni, è prevista l'esenzione dell'imposta sui redditi agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola. Per il 2021 gli stessi redditi concorrono alla base imponibile Irpef nella misura del 50%.

INNOVAZIONE - Il legislatore ha istituito un contributo a fondo perduto fino al 35% della spesa e mutui agevolati di importo non superiore al 60% della spesa ammissibile per il finanziamento di iniziative per lo sviluppo di processi produttivi innovativi, dell'agricoltura di precisione o alla tracciabilità dei prodotti con tecnologie

blockchain. Viene inoltre istituito un Fondo per gli investimenti innovativi delle imprese agricole, con 5 milioni di euro per il 2020, per l'acquisto di beni materiali strumentali nuovi delle imprese agricole.

SOSTEGNO AL REDDITO - Ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli, con meno di quarant'anni (in riferimento alle nuove iscrizioni presso la previdenza agricola nel 2020) per un periodo massimo di 24 mesi, viene riconosciuto l'esonero dal versamento totale dell'accredito contributivo all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

IMPRENDITORIA FEMMINILE - Saranno concessione mutui a tasso zero, fino ad un massimo di 300.000 euro e per il limite di 15 anni, per iniziative legate allo sviluppo o al consolidamento di aziende agricole condotte da imprenditrici attraverso investimenti nel settore agricolo e in quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Il Fondo ha una dotazione di 15 milioni per il 2020.





LE MISURE PER MIGLIORARE L'AMBIENTE

Legge di bilancio/2 Il futuro è sostenibile

Stop inquinamento, più "green"

BIOLOGICO - Per incentivare la produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per promuovere le filiere e i distretti dell'agricoltura bio nasce il Fondo per l'agricoltura biologica che prevede finanziamenti di 4 milioni di euro per il 2020 e 5 milioni di euro dal 2021.

GREEN NEW DEAL - Questo nuovo Fondo avrà una dotazione finanziaria che aumenterà nel tempo: 470 milioni per il 2020, 930 milioni per il 2021, e 1,4 miliardi gli anni 2022 e 2023. Soldi che dovranno essere destinati a interventi per la riduzione delle emissioni di gas serra e alle iniziative da avviare nelle Zone economiche cosiddette Zea, ubicate nei parchi nazionali. Arriva anche un credito d'imposta per il 2020, 2021 e il 2022 destinato alle imprese che realizzano progetti ambientali grazie a nuovi beni per il 10% delle spese sostenute per brevetti, consulenze e lavoratori dipendenti.

PLASTIC TAX - La plastic tax è prevista sui prodotti in plastica monouso. La nuova tassa, che partirà da luglio, sarà di 45 centesimi per ogni chilogrammo. Includerà anche i prodotti in tetrapak. Sono esclusi dalla misura i prodotti in plastica riciclata e quelli composti con una percentuale di plastica inferiore al 40%.

GREEN BOND - Il ministero dell'Economia sarà garante fino a un massimo dell'80% per programmi di investimento e operazioni per la realizzazione di progetti economicamente sostenibili. Gli obiettivi sono la decarbonizzazione, l'economia circolare, la rigenerazione urbana, l'adattamento e la mitigazione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici.

CREDITO D'IMPOSTA - E' previsto per gli anni 2020, 2021 e 2022, a quelle imprese che realizzano progetti ambientali e che includono beni strumentali nuovi, pari al 10% delle spese sostenute per brevetti, consulenze e lavoratori dipendenti legati ai progetti.

Legge di bilancio/3 Famiglia e pensioni

Dal bonus bebè all'ape sociale

BONUS BEBÈ'

Viene rinnovato anche per i nati nel corso dell'anno 2020, per i quali il beneficio è corrisposto sino al compimento del 1° anno di età o del 1° anno di ingresso nel nucleo familiare in caso di adozione. L'assegno viene erogato a tutti i richiedenti ma con importo modulato in relazione all'ISEE; in caso di figlio successivo al primo, nato o adottato nel corso dell'anno 2020, l'importo dell'assegno viene aumentato del 20%. L'importo è modulato in relazione all'ISEE: 160 euro mensili con ISEE non superiore a 7.000 euro, 120 euro mensili con ISEE superiore a 7.000 e non superiore a 40.000 euro, 80 euro mensili in caso di ISEE superiore a 40.000 euro.

CONGEDO OBBLIGATORIO DI PATERNITA'

Prorogato al 2020 elevandone la durata a 7 giorni. Viene inoltre disposto che il padre possa astenersi per un ulteriore giorno, in accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante.

BONUS ASILO NIDO E FORME DI SUPPORTO PRESSO LA PROPRIA ABITAZIONE

Resta anche questo beneficio, ma, in base all'ISEE ne viene rimodulato l'importo. Euro 1500 in caso di ISEE superiore a 40.000 euro, euro 2500 in caso di ISEE da 25.001 a 40.000 euro, euro 3000 in caso di ISEE fino a 25.000 Euro.

APE SOCIALE

Viene prorogata a tutto il 2020 l'"Ape sociale": un'indennità, corrisposta sino al raggiungimento del requisito per la pensione, a coloro che si trovano in particolari condizioni (disoccupazione involontaria, assistenza a soggetto portatore di handicap, invalidi al 74%, lavoratori che svolgono attività "gravose").

OPZIONE DONNA

Questa possibilità di pensionamento anticipato viene estesa alle lavoratrici che abbiano maturato entro il 31/12/2019 almeno 35 anni di contribuzione e almeno 58 anni di età se lavoratrici dipendenti, o 59 anni se lavoratrici autonome.





PER RIDURRE IL RISCHIO INFORTUNI

Sicurezza sul lavoro, conosciamo le norme

Le regole e gli obblighi di legge

L'agricoltura è uno dei settore più a rischio per quanto riguarda la **sicurezza sul lavoro**. Proprio per questo Cia Umbria continua a tenere alta l'attenzione sul tema. Vale la pena, ancora una volta, ricordare che le aziende che assumono dipendenti hanno degli obblighi per quanto riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro il cui mancato rispetto può comportare sanzioni importanti o addirittura procedimenti penali in caso di grave infortunio o malattia professionale.

Quali sono i principali adempimenti? Il D.lgs 81/08 in vigore dal 15 maggio 2008, ha riordinato e coordinato numerose normative relative alla tutela della sicurezza del lavoro tra cui il noto D.lgs 626/94.

Obblighi per le aziende senza dipendenti:

Utilizzare attrezzature di lavoro conformi; ad esempio sulle trattrici è indispensabile la presenza del dispositivo antiribaltamento e delle cinture di sicurezza. Munirsi di dispositivi di protezione individuale DPI (tute, guanti, cuffie antirumore mascherine, caschi); munirsi di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità.

Obblighi per le aziende con dipendenti:

1) Macchine e attrezzature a norma

La dimostrazione è data dal Certificato di conformità di cui le attrezzature portate devono essere corredate.

2) Nominare il Medico

Competente per la visita ai dipendenti, specializzato in Medicina del Lavoro.

3) Fornire ai dipendenti i Dispositivi di Protezione

4) Elaborare il Documento di Valutazione del Rischio.

5) Istituire il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, dell'addetto al primo soccorso aziendale, addetto antincendio e gestione delle emergenze;

6) Provvedere all'informazione, formazione e addestramento dei lavoratori dipendenti (corso di 12 ore). Per info, Sede Cia Umbria: Carla Foiani 075.3745754 – Maria Letizia Casciari 075.7971062.



Flash News: passaporto piante e anagrafe zootecnica

Nuove regole Ruop e proroga Modello 4 informatizzato

Dal 14 dicembre 2019 è in vigore il regolamento Ue 2016/2031 che stabilisce nuove regole sulla prevenzione fitosanitaria e istituisce come strumento per la tracciabilità degli spostamenti delle piante il **Registro ufficiale degli operatori professionali (Ruop)**, sostituendolo al Registro ufficiale dei produttori (Rup).

Al Ruop devono iscriversi gli operatori professionali che introducono o spostano nell'UE piante, prodotti vegetali e altri oggetti per i quali è richiesto un certificato fitosanitario o un passaporto delle piante; operatori autorizzati a rilasciare passaporti delle piante; operatori che richiedono il rilascio di certificati in esportazione, riesportazione e pre-esportazione; operatori autorizzati ad applicare i marchi Ispm 15. La registrazione al Ruop non è obbligatoria per gli operatori che forniscono solo e direttamente agli utilizzatori finali piccoli quantitativi di piante e prodotti vegetali, attraverso mezzi diversi dalla vendita tramite contratti a distanza.

Slitta di alcune settimane l'attivazione della registrazione delle movimentazioni in BDN (Anagrafe zootecnica) automatica, a partire dal Modello 4 informatizzato. La Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari ha accolto la richiesta di alcune Regioni che stanno ancora ultimando gli aggiornamenti informatici necessari all'implementazione delle nuove funzionalità.

La novità comporta un periodo di adeguamento, tuttavia l'avvio della funzionalità della BDN è già stato rappresentato alla Commissione europea, pertanto il Ministero della Salute la renderà "improrogabilmente" attiva dal 2 marzo 2020 per i bovini e dal 23 marzo 2020 per gli avicoli.



LA DEADLINE DA SEGNARE IN AGENDA

Scadenze fiscali del mese di gennaio



Iva, Tfr e Contributi Inps

MARTEDÌ 14/01

Ravvedimento entro 90 giorni delle ritenute e dell'IVA mensile;

MERCOLEDÌ 15/01

Assistenza fiscale sostituti d'imposta, ravvedimento relativo al versamento delle ritenute e dell'IVA mensile;

GIOVEDÌ 16/01

Inps - Versamento contributi lavoro dipendente
Inps - Versamento contributi pescatori autonomi
Inps - Versamento contributo TFR al Fondo di Tesoreria
Ravvedimento relativo al versamento delle ritenute e dell'IVA mensile, ritenute sui redditi di lavoro autonomo, di dipendente e su provvigioni, Umbria - Contributi per investimenti innovativi, versamento del contributo alla gestione separata INPS;

LUNEDÌ 20/01

Comunicazioni obbligatorie somministrati;

SABATO 25/01

Enpaia - Denuncia e versamento contributi;

LUNEDÌ 27/01

Ravvedimento acconto IVA;

GIOVEDÌ 30/01

Bando Brevetti+ - Termine iniziale;

VENERDÌ 31/01

Collocamento obbligatorio. Invio prospetto sullo stato occupazionale, Inps Denuncia mensile retributiva e contributiva (UNIEMENS individuale), Inps Denuncia trimestrale manodopera agricola (IV trimestre 2019)

Libro unico lavoro, presentazione della dichiarazione Redditi ed IRAP 2019 da parte delle società con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, ravvedimento sprint relativo al versamento delle ritenute e dell'IVA mensile, Comunicazione annuale ai sindacati, versamento imposta sostitutiva e IRAP risultanti dalla dichiarazione dei redditi, Redditi 2019 di società di persone che hanno avuto operazioni straordinarie, versamento imposte risultanti dalla dichiarazione Redditi 2018 e IRAP 2018 società con esercizio a cavallo.





AL FIANCO DEI CITTADINI, IN OGNI SITUAZIONE

Cia-Agricoltori Italiani ti supporta nella compilazione di pratiche fiscali e in tutti gli adempimenti burocratici previsti dalle leggi italiane, al fine di riconoscere i diritti di ogni persona e facilitare il percorso verso una vita armoniosa e serena. Cosa possiamo fare per te? Dai un'occhiata qui dietro per scoprire i nostri servizi!

**CAF - Centro Assistenza
Fiscale**

**INAC - Istituto
Nazionale Assistenza
ai Cittadini**

**ANP - Associazione
Nazionale Pensionati**

Per saperne di più, puoi rivolgerti ai nostri uffici nella sede regionale **Cia Umbria**, in via Mario Angeloni 1 a Perugia, o telefonare al numero 075.7971056 dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 16:30, il venerdì dalle ore 9 alle 13.

Cosa ti serve?

**Puoi rivolgerti a noi, anche se
NON hai un'azienda agricola!**

CAF Centro Assistenza Fiscale

- 730 - Unico - Imu - Tasi - Isee - Red
- Assistenza nel contenzioso
- F24 on line
- Buste paga colf e assegni familiari
- Contratti di locazione immobiliare
- Successione e diritto familiare
- Visure catastali
- Consulenza legale

ANP Associazione Nazionale

Pensionati

- Sportello Anziani
- Tutela dei diritti
- Attività culturali, associative e ricreative

INAC - Istituto Nazionale

Associazione Cittadini

- Pensioni e pratiche previdenziali
- Assistenza nel contenzioso
- Chek-up della posizione previdenziale
- Tutela del lavoro, infortuni e malattie professionali
- Disoccupazione e assistenza sociale
- Sostegno al reddito
- Invalidità civile
- Assistenza immigrati, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari
- Inabilità e invalidità
- Consulenza medica



**AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA**

www.ciaumbria.it

umbria@cia.it





IL CAF CIA

TI RICORDA



Gentile contribuente, quest'anno fai attenzione scegli sempre di effettuare pagamenti tramite **strumenti tracciabili** quali carte di debito, di credito e prepagate, bancomat, bonifico bancario/postale o assegni.

La legge di bilancio 2020 ha infatti stabilito che dal 01.01.2020 potranno essere detratte in dichiarazione dei redditi 2021 (anno di riferimento 2020) solo le spese pagate con modalità tracciata.

La nuova norma ai soli fini della detrazione fiscale del 19%, vieta l'utilizzo del contante, per le seguenti spese:

- spese per istruzione;
- spese funebri;
- spese per l'assistenza personale;
- spese per attività sportive per ragazzi;
- spese per intermediazione immobiliare;
- spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede;
- erogazioni liberali;
- spese veterinarie;
- premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni;
- spese sostenute per l'acquisto di

abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

- Etc.

Solo alcune tipologie di spese potranno eccezionalmente essere pagate anche in contanti senza perdere il diritto alla detrazione ovvero:

- Acquisto di medicinali e dispositivi medici
- Prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o da strutture private accreditate al SSN (ovvero che operano in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale).

Attenzione: in caso di prestazioni sanitarie rese da soggetti autorizzati dal SSN e non anche accreditati con lo stesso, che erogano quindi prestazioni presso studi privati o in regime di libera professione all'interno di strutture pubbliche (attività libero professionale intramoenia) è necessario che la prestazione sia pagata con strumenti tracciabili.

Per chiarimenti non esitate a rivolgervi presso la sede Caf Cia dove avete presentato il 730.